

di Fausto Capelli,
direttore
del Centro Inox di Milano

UNA SINGOLARE APPLICAZIONE

L'impiego
dell'acciaio inox
per una pista
per bob

Tra le innumerevoli applicazioni della lamiera inox nei vari settori industriali, quello che presentiamo riveste, senza dubbio, un interesse particolare per la singolarità della realizzazione. Si tratta dell'impiego di nastro e lamiera di acciaio inossidabile per la costruzione di un'intera pista per bob costruita in alta Valle Seriana, seguendo una tendenza che si sta diffondendo sempre di più. Infatti sia in estate, sia quando si verificano condizioni meteorologiche che causano uno scarso innevamento, è possibile comunque divertirsi trascorrendo il proprio tempo libero sempre a contatto con la natura. Le elevate caratteristiche meccaniche, di elasticità e di resistenza alla corrosione di questo

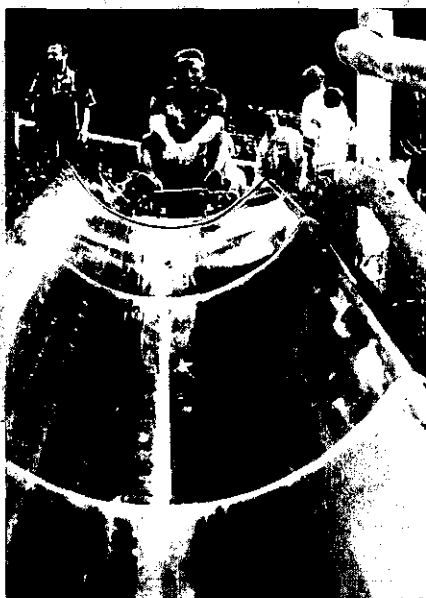
materiale sono riuscite pertanto a rispondere in pieno alle esigenze costruttive che si sono poste.

IN ARMONIA CON L'AMBIENTE

Voluta dalla società I.Ri.S. di Spiazzi di Gromo, per inserirla nel contesto turistico sportivo della stazione invernale e estiva della Timogo Ski Spiazzi al fine di migliorare e ampliare i suoi servizi, la pista è stata realizzata in collaborazione con la ditta PRIS srl di Cavriago (Reggio Emilia) e con la Cora impianti di Casalgrande per la lavorazione dell'acciaio inox. Uno studio particolare è stato riservato anche alla realizzazione del bob che, sia in rettilineo che in curva, deve garantire in ogni momento un contatto

perfetto con la pista inox.

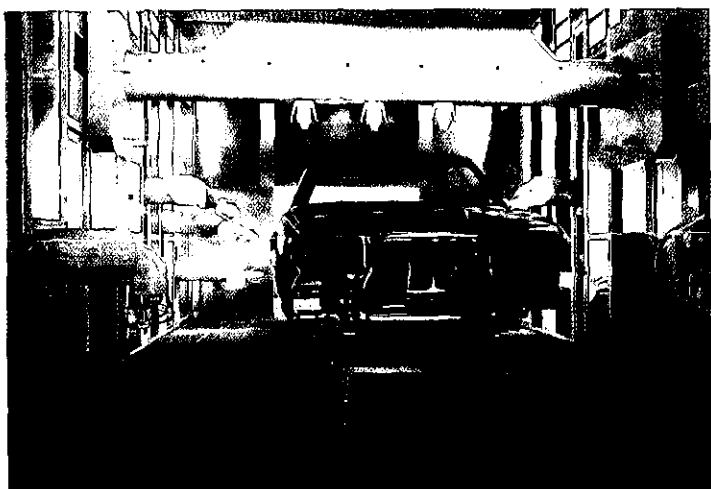
I lavori sono cominciati nella primavera del 1993. Sfruttando le peculiarità della pineta degli Spiazzi di Gromo, si è pensato di armonizzare la pista all'interno del bosco, mantenendo così un equilibrio con lo stupendo scenario circostante. La pista viene gestita dalla società I.Ri.S. che ha realizzato il montaggio dando la massima importanza al contesto naturale dove la costruzione è stata inserita, evitando inutili tagli di piante e ambientando, con notevoli sforzi, la pista stessa. Per fare questo sono stati costruiti ben 5 ponti di attraversamento delle naturali valli pluviali, utilizzando legno locale per meglio mimetizzare la pista. Un ulteriore sforzo è stato richiesto per nascondere il




OLPIDÜRR

Impianti per il trattamento delle superfici

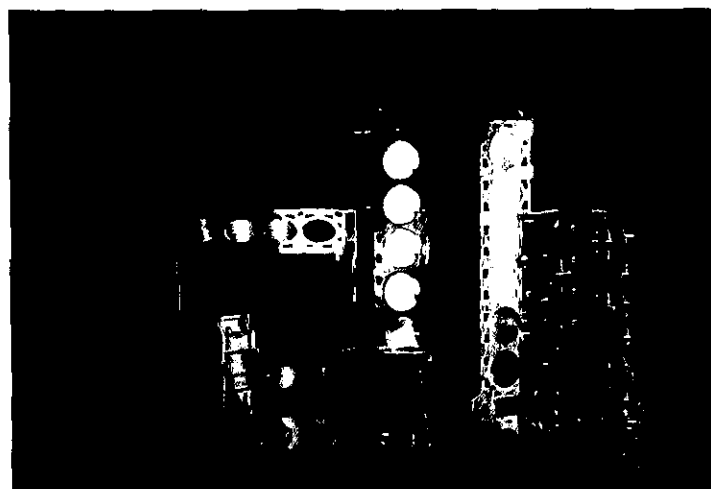
IMPIANTISTICA AD AFFIDABILITÀ GLOBALE



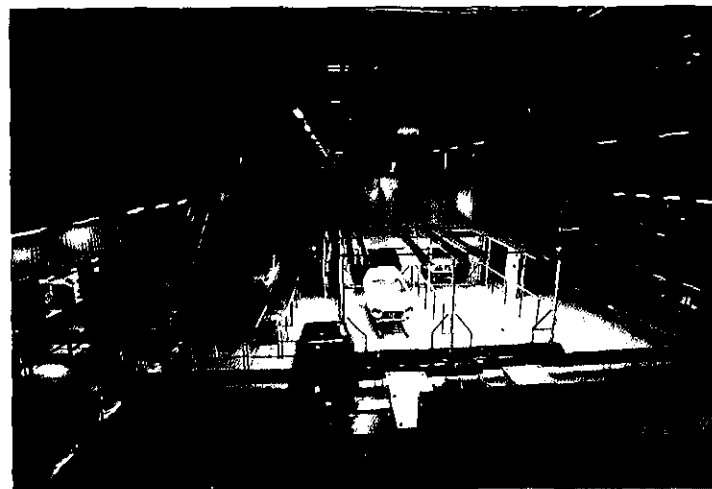
Verniciatura



Ecologia



Lavaggio Industriale



Automazione e Trasporto

Olpidürr S.p.A.

Via G. Pascoli 14 - I-20090 Novegro di Segrate (MI)
Tel. (02) 70.212.1 - Fax (02) 70.200.353 - Telex 320011 ODIT

tracciato nell'unico punto visibile di tutto il percorso, realizzando un tunnel di lunghezza pari a 50 metri sotto terra. In questo modo la pista, realizzata agli Spiazzi di Gromo, si inserisce nell'ambiente nel miglior modo possibile, regalando forti emozioni, con le sue 14 curve, a chi si avventura nel suo percorso.

LA PISTA PER BOB

Lo scivolo costituente la pista è realizzato da segmenti uniti gli uni agli altri a formare un percorso a livello terra o in una piccola trincea, secondo un tracciato mistilineo (figura 1). La pista ha un dislivello di 62 metri, una lunghezza di 970 metri con una pendenza media del 7,55%, i raggi minimi di curvatura sono di 10,6 metri. Ci si serve, evidentemente, di un'apposita seggiovia di risalita di 320 metri di lunghezza. Se consideriamo la tipologia di ciascun segmento, vediamo che esso è costituito da una lamiera di acciaio inossidabile austenitico AISI 304, avente 2 mm di spessore, con normale finitura di acciaieria 2B, con valori di

e, come schematizzato in figura 3, per i tratti di pista curva. I segmenti modulari hanno una lunghezza totale di 2,5 metri e sono saldati su di una culla, che consente il sostentamento strutturale, costituita da profilati di acciaio al carbonio zincato a caldo. La base della culla è a sua volta ancorata a terreno per mezzo di zanche. Sfruttando una predeterminata conicità dei segmenti, questi possono sovrapporsi uno sull'altro (in corrispondenza della culla dell'elemento successivo) per circa 70 mm, in modo da garantire la continuità del supporto a creare un giunto di dilatazione quando si verificano notevoli variazioni di temperatura. Dopo la posa di tutti gli elementi, il vuoto fra scivolo e terreno è stato riempito rincalzando con terra costipata, in modo da conferire più resistenza all'impianto e creare un manto erboso in armonia con l'ambiente. Inoltre, la parte terminale della pista è costituita da un nastro trasportatore che, muovendosi a velocità molto ridotta rispetto a quella assunta dal bob, agisce quale freno di sicurezza per il bob in arrivo.

Il bob carrello

Il bob-carrello è un componente essenziale e il suo perfetto funzionamento permette di percorrere in assoluta sicurezza tracciati stimolanti e divertenti. Viene costruito secondo i canoni usati nella progettazione dei telai motoristici, impiegando pari tecnica e stessi materiali con evidenti garanzie di minima manutenzione. Esso è dotato di un sistema di sospensioni "intelligenti" che permettono alle quattro ruote di aderire costantemente alla superficie della pista. Sono assicurate condizioni di grande affidabilità e sicurezza che permettono al

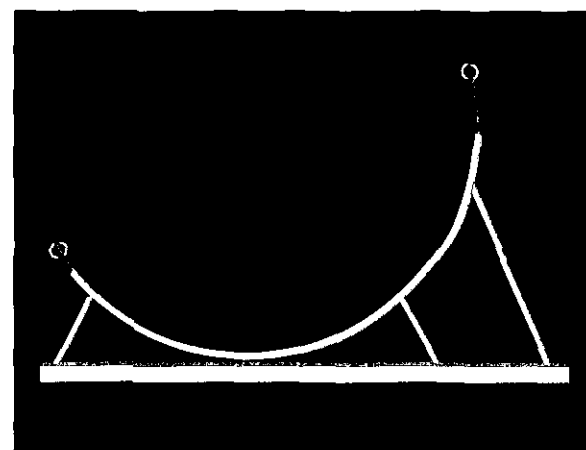
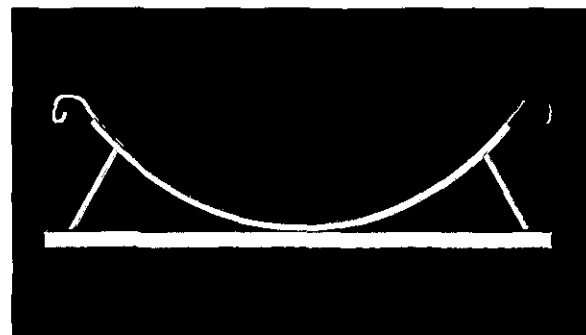
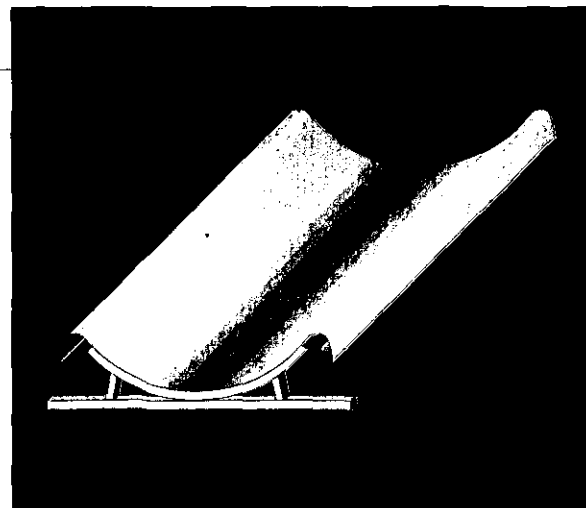


FIG. 1
Schema di un segmento utilizzato per formare la pista di bob.

FIG. 2
Vista frontale di un segmento sagomato ad arco di cerchio utilizzato per formare i tratti rettilinei della pista di bob.

FIG. 3
Vista frontale di un segmento utilizzato nei tratti di pista curva.

conducente di godersi la discesa con le sensazioni fantastiche di una guida silenziosa. Al bob-carrello vengono consentiti interventi manuali di frenatura e graduali accelerazioni; è quindi facoltà del conducente scegliere la velocità preferita per la discesa. La frenatura è precisa, rapida ed efficace: basta una leggera pressione sull'apposita leva per attivarla. Sul telaio sono supportate quattro ruote di gomma morbida, ma resistente, con bassissimo tasso di usura, che hanno dimostrato una perfetta tenuta nel contatto con la superficie di acciaio inossidabile.

RM

rugosità molto bassi e pertanto anche bassi coefficienti di attrito. Tale segmento è sagomato ad arco di cerchio, come schematizzato in figura 2, per i tratti rettilinei